

Energia solare per la salute a Cuba

di Beat Schmid

Nell'estate del 2023, AMCA ha deciso di concentrare il proprio impegno a Cuba sull'installazione di impianti solari nelle strutture sanitarie. All'epoca, questa scelta fu accolta con parole semplici e dirette: «È proprio quello di cui abbiamo bisogno adesso». Oggi, alla luce della drammatica carenza energetica causata dall'inasprimento delle sanzioni illegali imposte dal governo degli Stati Uniti, quelle parole risuonano ancora più forti.

Un amico cubano ci ha scritto recentemente: «Il vostro lavoro per gli impianti di energia solare nel settore sanitario è oggi una questione di vita o di morte». Quando gli abbiamo risposto che il nostro contributo è purtroppo modesto, la replica è stata disarmante: «È molto, di questi tempi».

Dopo negoziazioni, studi tecnici e pianificazione, a metà 2025 sono entrati in funzione i primi tre impianti, per una potenza totale di 241 kWp. Presso l'ELAM (la Scuola latino-americana di medicina) l'Istituto Finlay dei Vaccini (IFV) e il Centro di Immunologia Molecolare (CIM) sono

stati prodotti e consumati localmente 112 MWh di energia solare. Può sembrare poco — pari al consumo annuo di circa 40 famiglie svizzere — ma è un primo passo concreto destinato a crescere rapidamente.

Il 30 dicembre all'ELAM è stato scaricato, con l'aiuto degli studenti, un container con nuovi impianti solari. La produzione elettrica collegata alla rete sarà triplicata e saranno installati sistemi autonomi per la clinica universitaria — aperta anche ai paesi vicini — e per uno spazio didattico dove ora più di 300 studenti avranno luce serale garantita per studiare e ricaricare dispositivi.

Parallelamente, dopo l'arrivo delle forniture a dicembre, il CIM ha avviato i preparativi per la seconda fase del tetto solare del parcheggio — un progetto pionieristico a Cuba — mentre un ulteriore container destinato all'IFV ha concluso l'anno navigando sull'Atlantico verso l'isola. Entro la fine del primo semestre 2026 saran-



no così installati ulteriori 450 kWp di potenza. La produzione prevista per il 2026 sarà oltre sette volte superiore a quella del 2025, evitando l'emissione di diverse centinaia di tonnellate di CO₂.

Il blocco economico, le epidemie di Chikungunya e Dengue e l'uragano Melissa hanno causato ritardi, ma non sono riusciti a fermare il nostro programma che è stato reso possibile anche grazie al sostegno di numerosi donatori individuali e al contributo della DSC tramite Unité. In Svizzera hanno aderito il Comune di Ascona, la Città di Zurigo, Solarspar e il Congresso Linfomi di Lugano. A livello europeo, mediCuba-Europa con le organizzazioni tedesche KarEn e Interred hanno fornito un apporto decisivo.

Nel 2026 AMCA rafforzerà l'impegno nel settore pediatrico. Tramite i Bandi FOSIT, con il sostegno del Canton Ticino, della Fondazione Araldi Guinetti e di IBSA SA, sarà finanziato l'impianto solare del policlinico diurno per bambini con disturbi dello spettro autistico e problemi di neurosviluppo presso l'Ospedale pediatrico Borrás-Marfán dell'Avana. Garantire continuità energetica significa assicurare stabilità terapeutica, sicurezza clinica e adeguate condizioni di lavoro per il personale. AMCA, con i partner a Cuba e in Europa, punta a raggiungere 1000 kWp installati entro fine 2026.

